

# Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Piano Triennale PTPCT Toscana

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021/2023

PTPCT nelle Istituzioni Scolastiche della Toscana

[contenuto scaricabile\(\[http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/\\\_gazzetta\\\_amministrativa/amministrazione\\\_traspar\]\(http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/\_gazzetta\_amministrativa/amministrazione\_traspar\)](http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_traspar)

Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nelle Istituzioni scolastiche della Toscana 2021/2023 è stato pubblicato sul sito dell'USR per la Toscana nella sezione "Amministrazione Trasparente/Altri contenuti-corruzione". Si tratta del Piano con cui si procede all'individuazione e all'analisi del rischio corruttivo connesso all'espletamento dei processi e delle attività per cui sono competenti le istituzioni scolastiche.

Con le Linee guida emanate con Delibera n. 430 del 13 aprile 2016, l'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C. (/)) ha dettato le indicazioni operative dirette a guidare le istituzioni scolastiche nell'applicazione delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza.

In particolare, tenuto conto delle peculiarità della dimensione scolastica, si affronta il tema della individuazione delle due figure cui affidare gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza.

In primo luogo, il D.Lgs. 97/2016 ha unificato in un solo strumento (il PTPCT) gli obblighi di trasparenza delle amministrazioni pubbliche. Se nella generalità delle pubbliche amministrazioni le figure dei responsabili della trasparenza e dei responsabili della prevenzione della corruzione coincidono, nella scuola non è così. Infatti:

il DS è il responsabile della trasparenza nella scuola;

il Direttore dell'ufficio scolastico regionale (o il Dirigente ad esso preposto) invece, è il soggetto responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Direttore generale USR è pertanto nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione nelle Istituzioni scolastiche della Regione di appartenenza; la legge (L.190/2012) attribuisce a tale figura una serie di funzioni, tra cui la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Con la predisposizione del piano, il responsabile individua tutte le misure organizzative finalizzate a prevenire il rischio corruzione e a formalizzare le buone prassi amministrative utili a favorire la diffusione della cultura dell'etica e dell'integrità

Accanto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) operano i Referenti per la prevenzione della corruzione e tutti i dirigenti scolastici, con il compito di assicurare la concreta attuazione delle misure di prevenzione.

In particolare:

i Referenti (dirigenti amministrativi degli Uffici di ambito territoriale) hanno il compito di coadiuvare il Responsabile nel suo lavoro di monitoraggio sul rispetto delle misure dei Piani nonché di facilitare i flussi informativi nei confronti del RPCT da e verso le istituzioni scolastiche;

i DS devono attuare, rispettare e far rispettare le misure previste nel Piano al fine di prevenire il rischio di corruzione. Hanno il compito di monitorare gli adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicazione della propria istituzione scolastica, nonché di collaborare con il RPCT alla predisposizione della relazione annuale sui risultati del monitoraggio e delle azioni, fornendo dati e informazioni richiesti.

Anche il personale docente e ATA e collaboratori a qualsiasi titolo sono coinvolti in questo ambito, essendo chiaramente tenuti al rispetto delle direttive e delle prescrizioni contenute nel PTPCT.

Ciascun dipendente è tenuto al rispetto delle misure del PTPCT: la violazione di queste, infatti, costituisce illecito disciplinare.

Accanto al Responsabile della prevenzione della corruzione, operano i Referenti per la prevenzione della corruzione e tutti i dirigenti scolastici.

Di seguito i nomi dei referenti:

Il Direttore dell'USR per la Toscana, Ernesto Pellecchia, è il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle istituzioni scolastiche nelle istituzioni scolastiche.

Il Referente del RPC è Andrea Simonetti dirigente dell'Ufficio VIII (A.T. Livorno)

La Dirigente scolastica Manuela Mariani ha il ruolo di referente per la trasparenza ed è Responsabile della Trasmissione e pubblicazione dei dati all'interno dell'istituzione scolastica.

Il P.T.P.C.T. rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione descrive il "processo" finalizzato ad implementare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo ovvero all'individuazione e all'attivazione di azioni, ponderate e coerenti, capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti. Esso, quindi, è frutto di un processo di analisi del fenomeno stesso e di successiva identificazione, attuazione e monitoraggio di un sistema di prevenzione della corruzione.

Le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza introdotte dalla c.d. legge anticorruzione si applicano anche agli istituti, alle scuole di ogni ordine e grado e alle istituzioni educative.

Le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza introdotte dalla c.d. legge anticorruzione (legge n. 190 del 2012), dai decreti attuativi e dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione, cui il legislatore ha trasferito interamente le relative competenze) si applicano agli istituti, alle scuole di ogni ordine e grado e alle istituzioni educative. Lo scopo della disciplina è prevenire e contrastare fenomeni di corruzione e di cattiva gestione dell'interesse pubblico, attraverso misure che garantiscano il corretto esercizio della funzione pubblica. La trasparenza costituisce il modo in cui l'azione amministrativa si deve esplicare ed è misura di prevenzione della corruzione, definita come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.